





**Life Project Number
LIFE05 ENV/IT/000808**

**DOCUMENT WHICH SYNTHESIZES PROCEDURES OF THE
NEWLY DEvised EMS**

DELIVERABLES TASK 2.4



**Life Project Name
Integration and Development of Environmental Management System**

	Nome Progetto: LIFE05 ENV/IT/000808	Commissione Europea Direzione Ambiente 
	Nome File: Document which synthesizes procedures of the newly devised EMS _rev1	

Tratto dal progetto approvato:

Nella **quarta azione della task 2 (Task 2.4)** ogni città developer adeguerà il suo sistema di gestione e le sue procedure secondo i bisogni del modello integrato. Questa azione garantisce la realizzazione delle azioni pianificate nella fase precedente. I partner equipaggiati di un sistema di gestione ambientale devono uniformarli alle necessità mentre quelli che non ne hanno ancora uno devono realizzarlo. Questa azione termina con l'approvazione delle nuove procedure di EMS. Le città developer hanno verificato l'applicabilità dei requisiti relativi ai point in esame (point 2 e 3), ma i partner sono ancora in fase di costruzione del sistema di gestione ambientale e non hanno quindi ancora provveduto alla redazione delle procedure.

I point del draft standard che trattano questo punto sono:

2 – criteri organizzativi e struttura

3 – filiera e sostenibilità

di questi point sono stati identificati i requisiti, condivisi tra i partner developer, ed è stata verificata la loro applicazione da parte dei partner developer.

Nella parte che segue si riporta brevemente una breve descrizione dei contenuti dei point, i requisiti proposti per ciascun point e i risultati emersi sugli stessi dalle field visit effettuate presso ciascun partner developer.



Obiettivi della field visit: rilevare il grado di applicabilità dei requisiti elaborati sperimentalmente, con particolare attenzione all'integrazione dei tre strumenti oggetto di studio. I risultati degli audit consentiranno di delineare quegli elementi dei requisiti che entreranno a far parte delle linee guida. L'audit ha inoltre lo scopo di restituire ai partner un quadro sullo stato di avanzamento rispetto al raggiungimento degli output specifici previsti per questa fase attraverso valutazioni di merito relativamente a strumenti adottati, persone e modalità operative attivate (modalità organizzative).

POINT 2 – CRITERI ORGANIZZATIVI E STRUTTURA

Descrizione

Il point in questione è un tema che una pubblica amministrazione si trova ad affrontare nel momento in cui vuole rendere i propri processi più efficienti ed efficaci e prescinde quindi dalla volontà di implementare un sistema di gestione o di contabilità ambientale; per tale motivo nell'ambito del Report of Comparison, il point 2 è stato individuato come point non mutuabile tal quale da uno dei tre strumenti studiati, ma come point da potenziare e migliorare, anche se ognuno dei tre strumenti può fornire un valido contributo alla definizione di soluzioni operative: introducendo di volta in volta gli elementi più efficaci di ciascuno dei tre strumenti. Si ha in tal modo l'opportunità di generare un'integrazione che può rispondere ai requisiti richiesti e quindi ad un intento più generale di migliorare i processi gestionali dell'ente.

I requisiti riportati nella tabella che segue sono stati individuati nell'ambito del workshop dell'8 novembre e delle consultazioni con i partner che ne sono seguite. Questi sono candidati a diventare i requisiti chiave della metodologia integrata.

	Nome Progetto: LIFE05 ENV/IT/000808	Commissione Europea Direzione Ambiente 
	Nome File: Document which synthesizes procedures of the newly devised EMS _rev1	

Requisiti

POINT 2	
Elemento	Requisiti
Struttura	Bipartizione delle competenze Identificazione di un gruppo di lavoro politico e di un gruppo di lavoro tecnico.
	Input politico ma “consolidamento” tecnico L’input politico deve essere seguito da un radicamento nella struttura tecnico-operativa, al fine di rendere l’operato del livello tecnico (in sostanza l’intero Sistema) solido e resistente ai cambiamenti politici.
	Formalizzazione delle competenze La formalizzazione deve sempre avvenire tramite atti ufficiali (previsti a livello di regolamento/i interno/i) affinché siano riconoscibili da tutto il personale e quindi rispettate dall’intera struttura.
Criteri organizzativi	Responsabilizzazione progressiva - <u>in fase iniziale</u> di progettazione, <u>accentramento</u> (poche persone ma con elevata competenza): raggiungimento più rapido dei primi obiettivi, a volte anche in assenza di un chiaro input di tipo politico - <u>con l’andare del tempo aumentare progressivamente il numero di persone coinvolte</u> , facendo comunque attenzione a mantenere chiara la leadership (l’obiettivo di implementare un sistema e ottenere l’eventuale certificazione/registrazione deve essere assegnato ad un solo dirigente).
	Valorizzazione dell’esistente Coinvolgere i settori con cui sviluppare le principali sinergie



POINT 3 – TOP DOWN SUSTAINABILITY PLANNING

Descrizione

Il tema della *filiera della governance*, ovvero del rapporto tra diversi livelli amministrativi, è senza dubbio di grande rilevanza. A partire dagli anni '90, i comuni hanno assunto in tutta Europa importanza sempre maggiore, e con essa, maggiore autonomia. Questo ha fornito alle amministrazioni locali maggiore libertà e maggiore responsabilità, anche se, paradossalmente negli stessi anni gli stessi comuni si trovano ad affrontare situazioni finanziarie via via più difficili.

L’altro effetto della crescente importanza delle autorità locali è che l’interazione con gli altri livelli amministrativi si è, di fatto, notevolmente complicata. La responsabilità di singoli atti, piani, decisioni, è spesso condivisa tra diversi livelli amministrativi, con una conseguente perdita di chiarezza e necessità per le amministrazioni di “abituarsi” alla nuova situazione. Infine questa tendenza ha reso via via più importanti i rapporti diretti tra comune e comune.

E’ necessario ricordare che la trattazione questo tema in un progetto europeo è di estrema complessità in quanto la suddivisione amministrativa segue logiche estremamente diverse da paese a paese. Alcuni paesi, come l’Italia e la Germania prevedono due livelli intermedi tra comune e stato (provincia e regione in Italia; *Kreis* e *Bundesland* in Germania, dove peraltro le *Kreisfreistädte* – città indipendenti – hanno solo un livello intermedio); la Francia, dopo le istituzioni delle *Communautés* (comunità di comuni) prevede addirittura tre livelli intermedi; molti paesi hanno infine un solo livello tra Stato e comune.

	Nome Progetto: LIFE05 ENV/IT/000808	Commissione Europea Direzione Ambiente 
	Nome File: Document which synthesizes procedures of the newly devised EMS _rev1	



A causa di questa situazione, si cercherà di fornire indicazioni di tipo comune e per quanto possibile “de-nazionalizzate”. I requisiti riportati nella tabella che segue sono stati individuati nella preparazione degli incontri e nelle consultazioni con i partner.

Requisiti

POINT 3	
Elemento	Requisiti
Rapporto con altri livelli amministrativi	Identificazione di una chiara struttura delle singole competenze dei vari livelli
Rapporto con le utilities	Ottimizzazione del rapporto con le utilities
Rapporto con le città confinanti	Definizione delle relazioni tra le città confinanti
Integrazione delle variabili sociali nel sistema integrato	Introduzione degli altri elementi di sostenibilità del processo

Applicazione da parte dei partner developer

2° FIELD VISIT 30 GENNAIO 2007 – COMUNE DI RAVENNA
<p>Esiti generali dell’audit e note sull’organizzazione:</p> <p>Lo sviluppo del Sistema di Gestione Ambientale ha subito un rallentamento a causa del momento di passaggio in cui si trova attualmente l’Amministrazione. Il nuovo Sindaco, eletto la scorsa estate, sta definendo il proprio programma di mandato 2006-2011. La nuova struttura organizzativa è stata definita a novembre.</p> <p>Il comune non ha ancora terminato l’Analisi Ambientale Iniziale; la procedura per l’individuazione e la valutazione degli aspetti ambientali è definita, ma non ancora approvata ed applicata.</p> <p>In base alla possibilità di richiesta di proroga del progetto IDEMS di 10 mesi che si sta valutando la possibilità di chiederla alla Commissione Europea, il Comune ha ripianificato le attività prevedendo di concludere l’Analisi Ambientale entro aprile 2007, di definire il Programma ambientale entro settembre 2007 e di predisporre la Dichiarazione Ambientale entro gennaio 2008. L’impostazione del Sistema appare adeguata e orientata all’integrazione con il Bilancio Ambientale, strumento ormai consolidato all’interno dell’Amministrazione.</p> <p>Il Comune di Ravenna ha già approvato con determina e successiva delibera la struttura EMAS, ha dato avvio ad un programma di formazione e ha già identificato i membri del gruppo di lavoro che sono in attesa di nomina ufficiale, di cui due sottogruppi in modo informale hanno già iniziato a lavorare per GPP e Edifici.</p>
<p>Documentazione prodotta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di una Struttura EMAS per la costruzione del SGA del Comune di Ravenna (Det. Dir. 30/E6 del 12.10.2006) • Individuazione di un Comitato Guida per il coordinamento delle azioni che rientrano nel Sistema di Gestione della Qualità ed Ambientale; approvazione dell’iniziativa per la

	Nome Progetto: LIFE05 ENV/IT/000808	Commissione Europea Direzione Ambiente 
	Nome File: Document which synthesizes procedures of the newly devised EMS _rev1	

progettazione ed attuazione del Sistema di Gestione Ambientale del Comune di Ravenna da sottoporre a successiva registrazione EMAS (Delib. Giunta Comunale 3 ottobre 2006)

- *Rilevazione dei fabbisogni informativi individuali- avvio di procedura sperimentale (Comunicazione della dirigente Servizio Risorse Umane, 31/08/06)*
- *Stralcio del documento di Ritaratura del PEG 2006 per il Servizio Ambiente*
- *Stralcio del PEG Consuntivo 2006 per il Servizio Ambiente*
- *Presentazione alcForum Agenda 21 delle linee guida per la stesura del Programma di Mandato del Sindaco e relativa metodologia (Comunicazione del Sindaco del 11/10/06)*
- *Scheda di intervento Programma di Mandato 2006-2011..*

Allegati:

Rapporto di audit

2° FIELD VISIT 21 dicembre 2007 – COMUNE DI FERRARA

Esiti generali dell'audit e note sull'organizzazione:

Le attività di implementazione relative ai processi collegabili ai quattro point (1,10,2, e3) risultano bene avviate e gran parte degli output previsti sono ad un buon livello di realizzazione. Rispetto a quanto previsto dal Piano Operativo Locale, approvato in data 12/09/2006, si registra un ritardo stimabile in circa 2 mesi nello stato di avanzamento delle azioni, tale ritardo non sembra precludere al momento l'ottenimento di un positivo risultato finale ma non va sottovalutato per il rispetto della tempistica di progetto.

A livello di processo, la struttura di progetto è solida e già operativa e consente una buona condivisione dell'iter in corso. Le funzioni e le persone responsabili per lo sviluppo di EMAS sono le stesse che si occupano del Bilancio Ambientale (eccetto i Dirigenti di riferimento che invece sono due), in modo da facilitare l'individuazione e la valorizzazione delle sinergie.

Il Comune di Ferrara sta attraversando un momento di importanti cambiamenti per quanto riguarda l'introduzione di nuovi strumenti di gestione (BSC, Piano strategico, implementazione di EMAS). E' pertanto necessario un forte input politico che promuova l'integrazione reale di tali strumenti e la condivisione effettiva (non solo formale) di indirizzi trasversali a tutto l'ente, valorizzando e ottimizzando l'esistente.

Documentazione prodotta:



- *Organigramma nominativo*
- *Delibera Nomine funzioni ambientali (Delibera di Giunta P.G. 93956 del 15 11 2005;*
- *Procedura Formazione (P.G. 107289 del 15 12 2006)*

Allegati:

Rapporto di audit

2° FIELD VISIT 12 gennaio 2007 – COMUNE DI MANTOVA

La tempistica pianificata per le prossime attività (Riesame della Direzione, Negoziazione budget e visita ispettiva) risulta adeguata per garantire coerenza tra tempi amministrativi dell'Ente ed esigenze del sistema rispetto alla verifica esterna; la preesistenza di un sistema SGQA certificato rappresenta senz'altro un punto di forza.

	Nome Progetto: LIFE05 ENV/IT/000808	Commissione Europea Direzione Ambiente 
	Nome File: Document which synthesizes procedures of the newly devised EMS _rev1	

In tal senso rappresenterà un importante banco di prova il rinnovo della certificazione integrata prevista in Marzo.

Documentazione Prodotta:

- *Procedura “Gestione dei documenti della qualità e dell’ambiente” rev. 03*
- *“Riferimenti alla norma UNI EN ISO 9001; Riferimenti alla norma UNI EN ISO 14001” (Estratti dal manuale della qualità e dell’ambiente)*
- *Manuale della qualità e dell’ambiente (capitolo 4)*
- *Elenco dei documenti del sistema qualità e ambiente*
- *Disposizione del Direttore Generale del 4.7.2006 “Costituzione del gruppo di lavoro intersettoriale EMAS”*
- *Politica per la qualità e l’ambiente dell’Amministrazione Comunale di Mantova, rev. 02 del 08.01.2007 (bozza in approvazione)*
- *Verbale riunione del gruppo di audit EMAS del 28.11.2006 (preparazione audit TEA)*
- *Rapporto di audit c/o TEA del 5.12.2006*
- *Atto di indirizzo sulla mission di Tea SpA e sui criteri per l’eventuale adesione a future aggregazioni*
- *Organigramma (non nominativo)*
- *Regolamento in tema di ristorazione scolastica, Comune di Mantova, Settore politiche educative*
- *Accordo per la qualificazione ambientale dell’area industriale e del polo chimico di Mantova e la promozione della registrazione EMAS per ambiti e comparti del territorio comunale, 28.3.2003*
- *Procedura “Gestione acquisti e fornitori”, rev. 03*
- *Procedura “Progettazione opere pubbliche”, rev. 02*
- *Procedura “Programmazione opere pubbliche”, rev. 02*
- *Procedura “Definizione e monitoraggio PEG”, rev. 01*
- *Procedura “Gestione e sviluppo risorse umane”, rev 02*
- *Procedura “Riesame della direzione”, rev. 02*
- *Piano di miglioramento qualità e ambiente, dicembre 2004 (stato di avanzamento al 31.01.2006)*
- *Copia schede software controllo di gestione in uso*
- *Copia schede BSC*

Documenti allegati:

Il rapporto di audit della seconda field visit è ancora in forma di bozza.

2° FIELD VISIT 2006 – COMUNE DI AMAROSSION

Per il point 3 risultano bene sviluppati i principali requisiti anche se nello sviluppo del sistema potrebbero essere meglio sviluppati gli aspetti di valutazione dei trade off. Ad oggi il lavoro è ben impostato e ad un buon livello di sviluppo.